STILE ITALIANO

VILLEGIARDINI

GIUGNO 2012 € 5,00 (ITALIA)

Nuovo!

COLORI D'ESTATE

- **IL CASALE CREATIVO SULLA COSTA MAREMMANA**
- **A PANTELLERIA TRA IL MARE E IL VULCANO**
- **SULL'APPIA ANTICA NELLA VILLA TRA I FIORI**

COMPRAR CASA
- **10 BUONE OCCASIONI NELLE TERRE DEL CONERO**

INTERIORS
- **IL TOCCO DELL'ARTISTA NEL LOFT MILANESE**

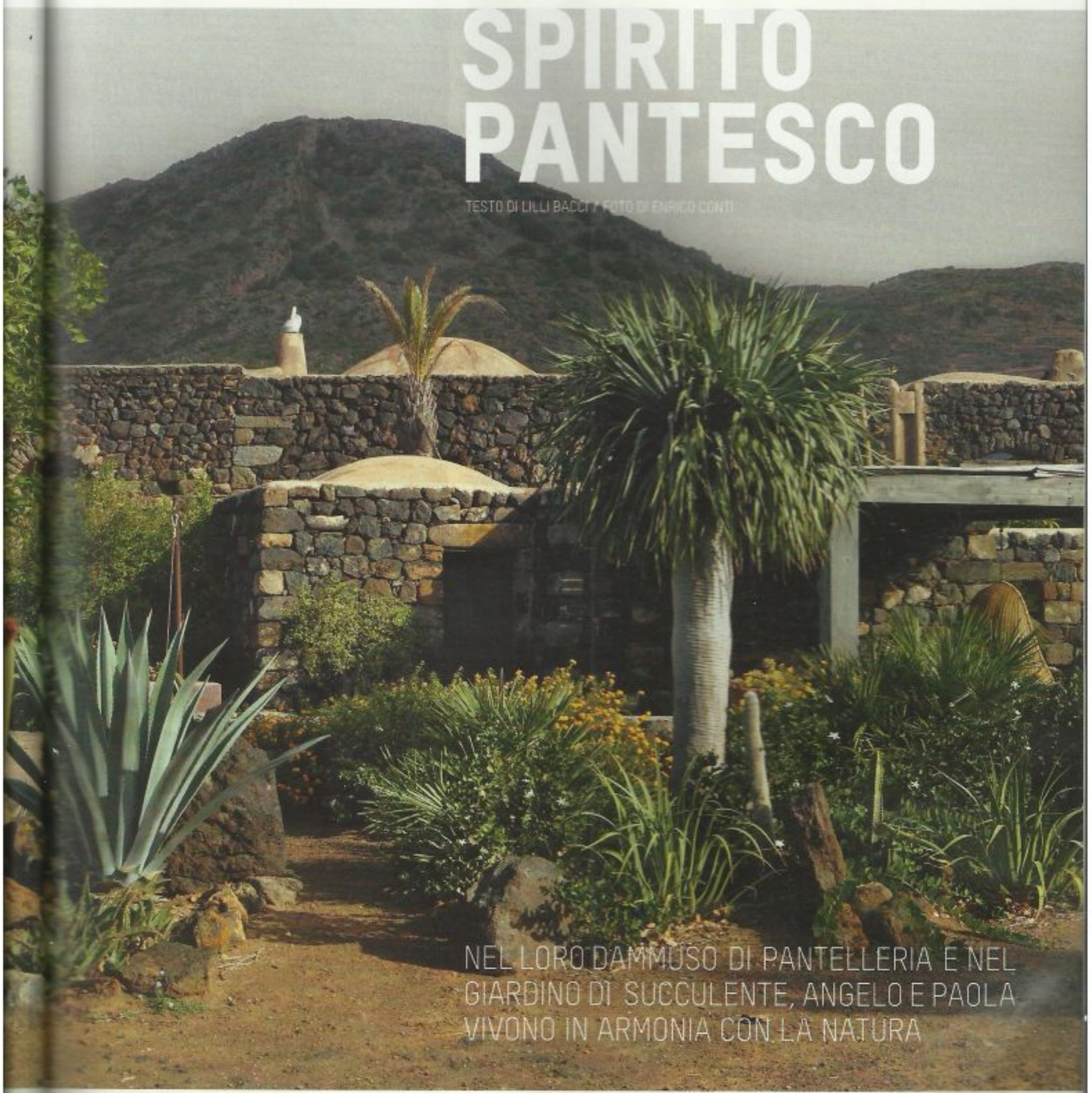
LA COLLEZIONE
- **LE ROSE SOFISTICATE DI HELGA BRICHET**

IN GIARDINO
- **ELEGANTI GEOMETRIE SUI COLLI DI FIESOLE**

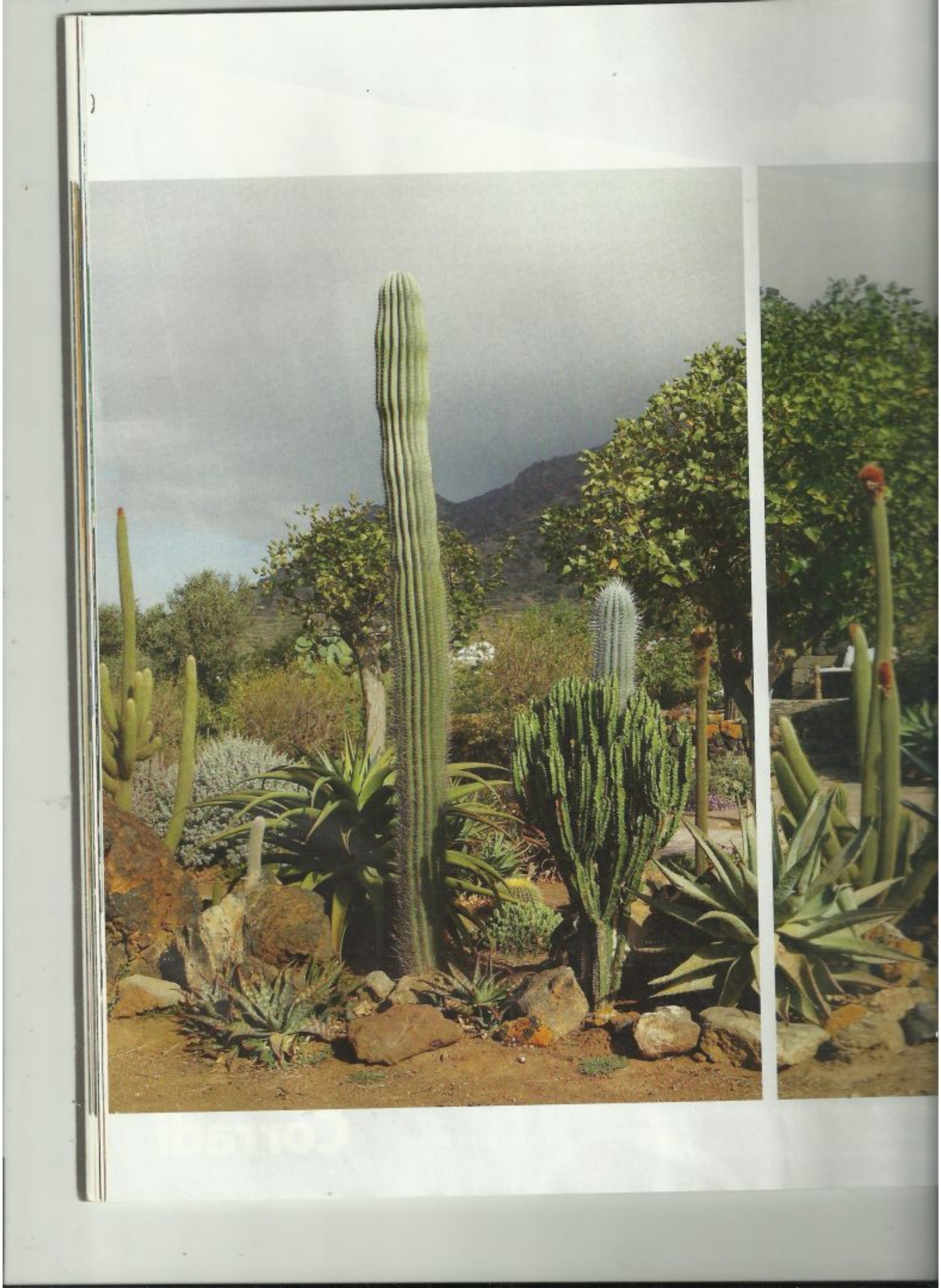
9 770042 633009 21206

SPIRITO PANTESCO

TESTO DI LILLI BACCI / FOTO DI ENRICO CONTI

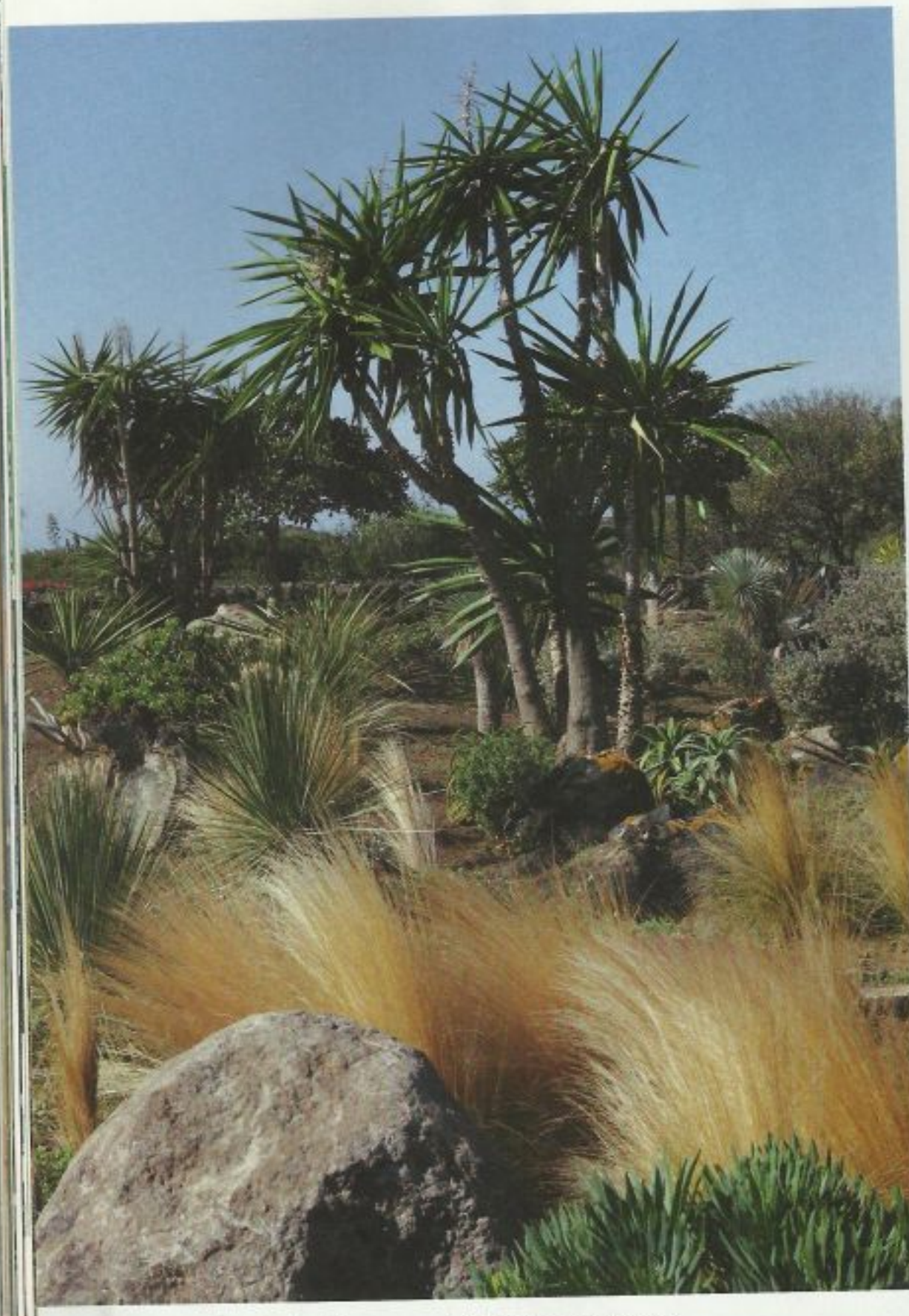


NEL LORO DAMMUSO DI PANTELLERIA E NEL GIARDINO DI SUCCULENTE, ANGELO E PAOLA VIVONO IN ARMONIA CON LA NATURA



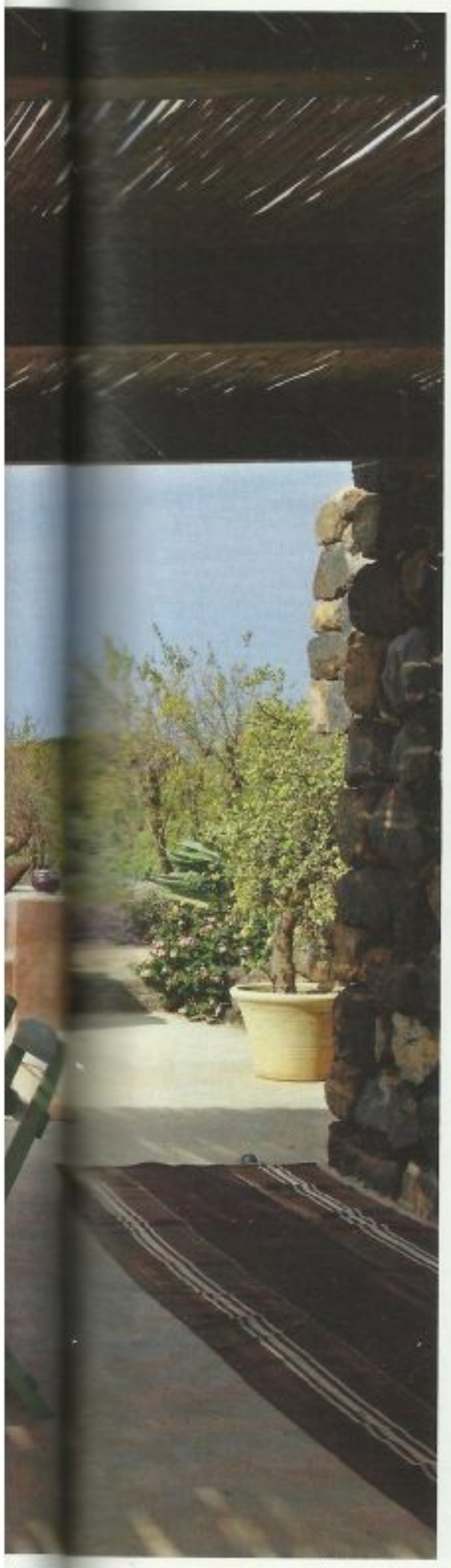
E

Entrando in certe case arriva come uno sbuffo di profumo, improvviso ma intenso: una sensazione di armonia. Non un'armonia leziosa di colori o forme, ma come se punti diversi sembrassero congiunti da una morbida linea, tenuti insieme con uno sforzo costante: dare un senso. Del resto "abitare" che cos'è, se non dare un senso ai gesti e alle cose quotidiane? Ecco. Paola e Angelo, i proprietari di questo dammuso a Pantelleria, lo fanno, tracciano una linea che unisce oggetti raccolti nel tempo e tenuti con sé, costruendo uno spazio in cui muoversi e ospitare. Sì, perché un aspetto importante del loro "abitare" è quello dell'ospitalità. Avere sempre amici con cui condividere qualcosa: dal pesce appena pescato, all'olio dei loro ulivi, all'arrivo di una nuova pianta in giardino. Non c'è casualità nel disporre oggetti e arredi, ma nemmeno costruzione o ossessività. È qualcosa che viene dal profondo, un gusto spontaneamente raffinato che non mette in soggezione, ma a proprio agio. Che la casa poi sia un dammuso, sicuramente aiuta. Il termine deriva dall'arabo "dammus", una cupola con la superficie esterna visibile che costituisce la copertura dell'edificio stesso; nei dammusi panteschi "dammus" indica comunque l'intera costruzione. I dammusi sono integrati con l'ambiente esterno, mentre gli spazi interni si dividono in tre locali: kammira, arkova e kammirino che formano un'unica cellula abitativa. Le cellule possono essere singole o aggregate come in questo caso. Le mura perimetrali hanno uno spessore impensabile (oltre un metro) per le costruzioni di oggi e, con una copertura a cupola, favoriscono due aspetti fondamentali: l'isolamento termico e la possibilità di convogliare l'acqua piovana. Davanti al dammuso, spesso sorge un portico con archi a tutto sesto, una pergola o un terrazzo, detto "passiaturi", delimitato lungo tutto il perimetro dalla "ducchena", il comodo sedile in pietra che spesso si raccorda con il sistema dei terrazzamenti e con i lavatoi scavati nella pietra. I dammusi di solito non hanno giardini, il paesaggio che li circonda ha del resto tutta la bellezza e l'utilità dei giardini mediterranei. Vicino ai dammusi, oltre il piccolo orto che ricicla la poca acqua disponibile, si trovano spesso un carrubo, un gelso nero, una o due palme da datteri e l'immancabile Melia azedarach, "l'albero dei rosari" dei monasteri dell'Himalaya (nella foto dell'antenna a pagina 62 in basso, si possono vedere le sue

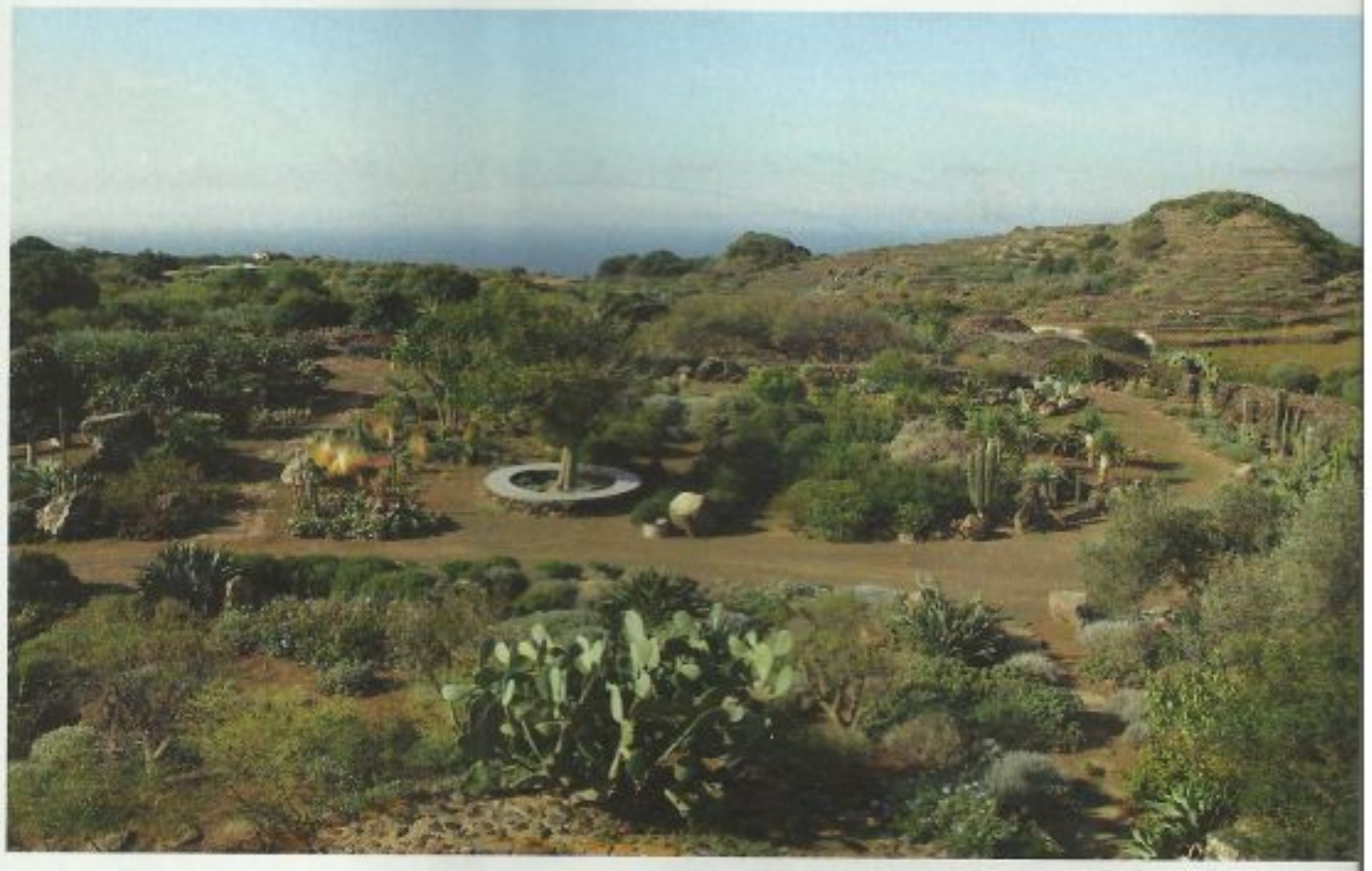


Una parte del giardino è dedicata alle piante grasse, grande passione dei proprietari. Nella visione dall'alto, le cupole "estradossate" tipiche del dammuso e il giardino pantesco: una costruzione circolare di pietre a secco al cui interno vengono coltivati gli agrumi al riparo dai venti.

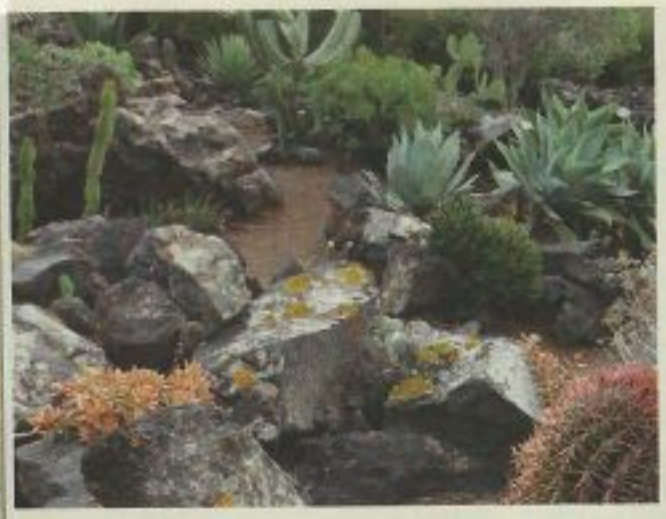
)



La vista che si gode dal dammuso sul giardino (sotto), dove la grande eritrina, detta albero del corallo e circondata da una seduta piastrellata, segna il percorso e, sotto le sue fronde, rigenera dalla calura estiva. A sinistra, sotto il cannicciato due tavoli in ferro francesi acquistati da un brocanteur. Le sedie pieghevoli in legno provengono da un vecchio cinema all'aperto e sono state acquistate a Orticola (orticola.org). Sul sedile in pietra, detto ducchèna, grandi cuscini in canapa da vecchi sacchi di granaglie europee e africane.

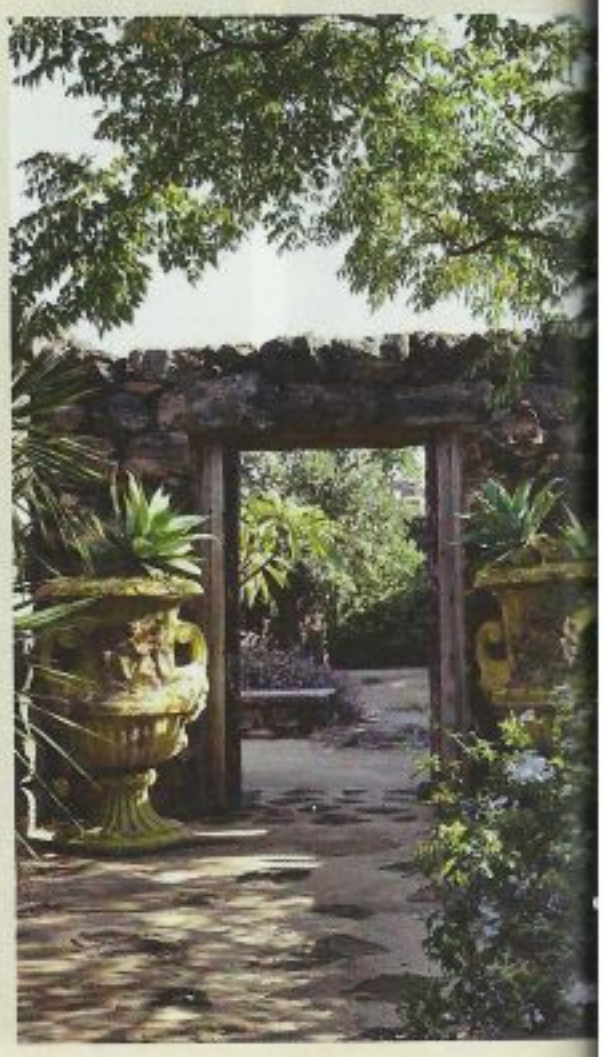


fronde ombrose). Per la sua capacità di sfidare il vento e crescere eretto e non prostrato ha meritato anche a Pantelleria un posto d'onore vicino alle abitazioni. E le Melie si ergono come guardiane del dammuso di Paola e Angelo, che hanno sfruttato il terreno intorno per un giardino denso di significati. Dare un senso anche all'esterno. Il loro giardino è magico ma anche naturale, è sontuoso ma anche selvaggio, è composto ma anche abbondante. Loro, che lo hanno creato con l'aiuto di Paola e Roberto Zaccagni, fiorentini trasferitisi a Pantelleria dove hanno creato lo studio "I Rosmarini" (irosmarini.com), da appassionati innamorati di piante che osservano in tutti i luoghi dei loro viaggi, riportano qui sempre un seme o una zolla o un virgulto e continuamente puliscono, potano, sistemano, piantano in un continuo rapporto con la terra che li accoglie, non per "domarla" ma per ospitare anch'essa. Come scrive Gilles Clément: "Le piante viaggiano. Le erbe, soprattutto. Si spostano in silenzio, come i venti. Non si può nulla contro il vento. Se si mietessero le nuvole, si sarebbe sorpresi di raccogliere sementi imprevedibili mescolate al loess, polveri fertili. Già nel cielo si disegnano paesaggi impensabili." Ecco, in questo giardino si sta come tra un paesaggio nato dalle nuvole. ■



Verde mediterraneo

Il terreno intorno al dammuso (pur pianeggiante per le precedenti coltivazioni) è stato trovato in totale stato di abbandono, svelando la morfologia tormentata della natura vulcanica, i suoli rocciosi, l'assenza di acqua dolce. Per questo e per il noto caratteristico clima dell'isola (con le sue elevate temperature estive e le scarse e irregolari piogge) Angelo e Paola hanno potuto realizzare il giardino a lungo desiderato costituito da incantevoli, giganteschi e variopinti esemplari di piante Cactacee e Succulente. Hanno una bellissima collezione di Agavi tra cui l'Americana, la Regina, l'Agave Attenuata, la Xerox e tante piante della famiglia delle Aloe come la Vera e l'Arborescens. Infine molti esemplari della famiglia delle Euforbie come la Resinifera, il Candelabrum, la Canariensis. Tutte hanno proprio il clima perfetto per proliferare. Per le piante del giardino: **Faro** tel. 0957780511 piantefaro.com **Ferracane** tel. 0923969333 ferracanepiante.com

IL GIARDINO PANTESCO

I cosiddetti "giardini panteschi", probabilmente ereditati dalla cultura araba (gli arabi fino al XVI secolo dominarono l'isola), sono costruzioni uniche, frutto della tradizione locale, generalmente di forma cilindrica e poste nelle vicinanze di un dammuso. Sono realizzati in pietra a secco e spesso contengono un solo albero di agrumi, quasi sempre un arancio. La costruzione protegge la pianta dal vento, aumenta (durante la stagione piovosa) la riserva idrica nel suolo e riduce, nei periodi caldi, l'evaporazione dal suolo e la traspirazione della pianta. Dentro si crea un microclima speciale percepibile appena si entra dalla segreta porticina fornita di serratura: dominano il silenzio, l'assenza di vento (che fuori quasi sempre imperversa), l'ombra della pianta che si irradia in tutto il terreno. E l'aria è profumata e più fresca. Per gli agrumi: **Vivaio Oscar Tintori** Tel. 0572429191 oscartintori.it